

ANDREW G. MARSHALL

PROTEGGI IL TUO MATRIMONIO DAI FIGLI

Creare una famiglia felice
senza sacrificare il partner



Caro Lettore,

la collana Parenting che qui presento è il frutto di una collaborazione con BUR nata per offrire a tutti – genitori, educatori, insegnanti – alcuni strumenti **per conoscere meglio i ragazzi di oggi**, i loro rapporti e le loro esigenze.

Nella mia esperienza di terapeuta, fondata sull'attenzione al mondo dei bambini e degli adolescenti, ho riscontrato nell'ultimo decennio un aumento della domanda di supporto da parte degli adulti, sempre meno a loro agio nella comprensione delle nuove generazioni. La società di oggi muta sempre più velocemente: **i ragazzi di oggi non sono i ragazzi di vent'anni fa**, e nemmeno di dieci. Sempre più, quindi, gli adulti faticano a reperire nella memoria della loro gioventù gli strumenti, e gli esempi di vita, utili a capire i più giovani. Allo stesso modo, anche molti libri che hanno aiutato generazioni di adulti e insegnanti nel loro difficile compito ora cominciano a mostrare i segni del tempo, proponendo modelli e soluzioni sempre meno efficaci.

Per questo motivo abbiamo intrapreso con BUR un lavoro di ricerca di testi adatti al mondo di oggi: lo abbiamo fatto da lettori, proponendo libri stranieri importanti per il pubblico italiano; da editori, andando a ritrovare quei titoli "classici" che ancora oggi hanno molto da dire; soprattutto lo abbiamo fatto da ricercatori, proponendo **tematiche nuove e sviluppandole in testi inediti, grazie ad alcuni tra i più autorevoli conoscitori del mondo dell'infanzia e adolescenza**. Una pubblicazione completa, quindi, che parta dalle esigenze più pressanti di genitori ed educatori e offra loro **conoscenze reali e soluzioni concrete** ai problemi che si trovano ad affrontare ogni giorno.

Questo è l'obiettivo del nostro lavoro: proporre in un percorso esauritivo tutti gli strumenti che servono a intraprendere questo importante **viaggio verso la comprensione e la costruzione della nuova famiglia**.

Perché se il mondo è cambiato radicalmente, e i nostri figli sono così diversi, rimangono immutati il privilegio e la gioia di poterli accogliere alla nascita, accompagnarli nella crescita e aiutarli a diventare adulti.

Ed è per loro che noi abbiamo bisogno di diventare **genitori e insegnanti nuovi**, che sappiano comprenderli e offrir loro il supporto necessario: questa è la missione della collana Parenting.

Gustavo Pietropolli Charmet

GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET è uno dei più importanti psichiatri e psicoterapeuti italiani. È stato primario in diversi ospedali psichiatrici e docente di Psicologia Dinamica all'Università Statale di Milano e all'Università di Milano Bicocca. Nel 1985, con l'appoggio di Franco Fornari e con altri soci, ha fondato l'Istituto Minotauro di cui è stato presidente fino al 2011. Attualmente è docente della Scuola di Psicoterapia dell'Adolescenza ARPAD Minotauro, presidente del CAF Onlus Centro Aiuto al Bambino Maltrattato e alla Famiglia in Crisi di Milano e Direttore Scientifico dell'Osservatorio Giovani IPRASE di Trento. È autore di numerosi saggi sull'adolescenza.

ANDREW G. MARSHALL

**PROTEGGI IL TUO
MATRIMONIO
DAI FIGLI**

Creare una famiglia felice
senza sacrificare il partner

BUR parenting

Proprietà letteraria riservata
© 2013 Andrew G. Marshall
© 2015 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-08015-6

Titolo originale dell'opera:
I love you but you always put me last

Traduzione di Elena Cantoni

Prima edizione BUR Parenting aprile 2015

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli www.bur.eu Facebook: /RizzoliLibri

**PROTEGGI IL TUO MATRIMONIO
DAI FIGLI**

Per Tony Marshall
(convinto da sempre di contare meno dei porcellini d'India)

Introduzione

Da trent'anni aiuto le coppie a superare le incomprensioni, ravvivare il rapporto e innamorarsi di nuovo. Ho scritto undici libri, risposto a innumerevoli lettere sul mio sito web, tenuto conferenze e partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive. Eppure, in tanti anni, non avevo mai davvero affrontato uno dei nodi fondamentali della vita di coppia: come impedire che la nascita dei figli distrugga il vostro matrimonio. Beninteso, non che sull'argomento non avessi nulla da dire. Anzi, come scoprirete, ne avevo abbastanza per un libro intero. Ma sapevo per esperienza che gran parte dei genitori è restia ad ascoltare. Purtroppo il mio messaggio è in netta controtendenza con molte convinzioni portanti della cultura contemporanea. Così mi ero limitato ad aggirare l'ostacolo, trattando il problema da altre prospettive e limitandomi a contenere i sintomi invece che scavare le radici del disagio. Dunque, cosa mi ha indotto ad affrontare la questione?

Ogni ora, una coppia (o un individuo) suona il citofono del mio studio londinese, si siede davanti a me e mi confida le proprie emozioni più profonde. In un'occasione, una paziente di trentadue anni scoppiò in sin-

ghiozzi, piangendo per il divorzio dei genitori, avvenuto vent'anni prima, e per la propria incapacità di instaurare un rapporto sentimentale duraturo. Era una donna adulta con una brillante carriera di consulente governativa, ma sembrava una bambina quando alzò gli occhi dal fazzoletto e domandò: «Perché nessuno si è mai preoccupato di me?».

Dopo di lei arrivò una coppia in crisi. Stavano per divorziare e litigavano sui fine settimana di affido dei figli. Il marito era convinto che la moglie gli stesse mettendo contro i bambini e lei era furiosa che il marito l'avesse piantata per un'altra, senza mai nemmeno tentare di appianare le loro divergenze. Tra vent'anni, pensai, saranno le loro figlie a sedersi davanti a me e a piangere sul proprio passato. Quei due genitori avevano fatto l'impossibile affinché le bambine crescessero felici, sicure di sé e realizzate, prodigandosi per assicurare loro le scuole migliori, ogni attività extrascolastica immaginabile, tutti i gadget di ultimo grido. Concentrati sui figli, però, avevano trascurato il matrimonio, fino a esaurire il rapporto e se stessi. Al marito, l'unica via percorribile per riaffermare la propria identità era sembrata andarsene e ricominciare da zero. E a rendere ancora più tragica la vicenda era il fatto che, all'inizio, erano stati davvero una coppia felice.

Approfondendo l'analisi dei loro trascorsi, quei due pazienti si resero conto che i problemi risalivano alle scelte compiute quando le figlie erano piccole. E dalle sedute individuali con la paziente era emerso che anche il suo timore di essere «troppo impegnativa per un partner» scaturiva dalle decisioni dei genitori nel medesimo, cruciale periodo della sua crescita. Quella sera, tornando a casa in metropolitana, decisi di mettere fine al mio

silenzio e di scrivere questo libro per aiutare le persone a tutelare il loro matrimonio e risparmiare futuri problemi psicologici ai figli.

C'è un altro motivo per cui, in passato, non avevo scritto di pedagogia: non avendo figli, non mi sentivo in diritto di dispensare consigli. Non ho mai dovuto discutere con un partner per stabilire chi dei due dovesse alzarsi a cambiare un pannolino, decidere a che ora mettere a letto i bambini o come distogliere un adolescente dal vizio del fumo. D'altra parte, però, sono un esperto di rapporti di coppia. So quant'è facile perdere di vista il proprio ruolo di partner quando si diventa genitori, e quanto questa deriva produca non soltanto infelicità nella coppia, ma anche nei figli. Innumerevoli volte, l'indizio di una svolta positiva nell'analisi dei miei pazienti era la dichiarazione che i loro figli sembravano molto più sereni, perché i bambini rifioriscono quando i genitori vanno d'accordo e collaborano alla risoluzione dei problemi. Inoltre, dopo migliaia di ore passate ad ascoltare i racconti d'infanzia dei miei pazienti, ho anche un'idea molto precisa di cosa può andare storto e di come educare i bambini affinché diventino adulti felici, equilibrati e resilienti.

Se siete neogenitori, questo libro vi fornirà una mappa del futuro prossimo, insegnandovi a evitare le trappole che vi aspettano e preparandovi a sostenere l'impatto di eventuali altre nascite sugli equilibri di coppia. Ma che i vostri figli abbiano diciotto mesi o diciotto anni, il discorso resta valido. Per questo vi prego di non saltare i primi capitoli, perché vi aiuteranno a diagnosticare le cause dei problemi e a convogliare le vostre energie là dove saranno più efficaci.